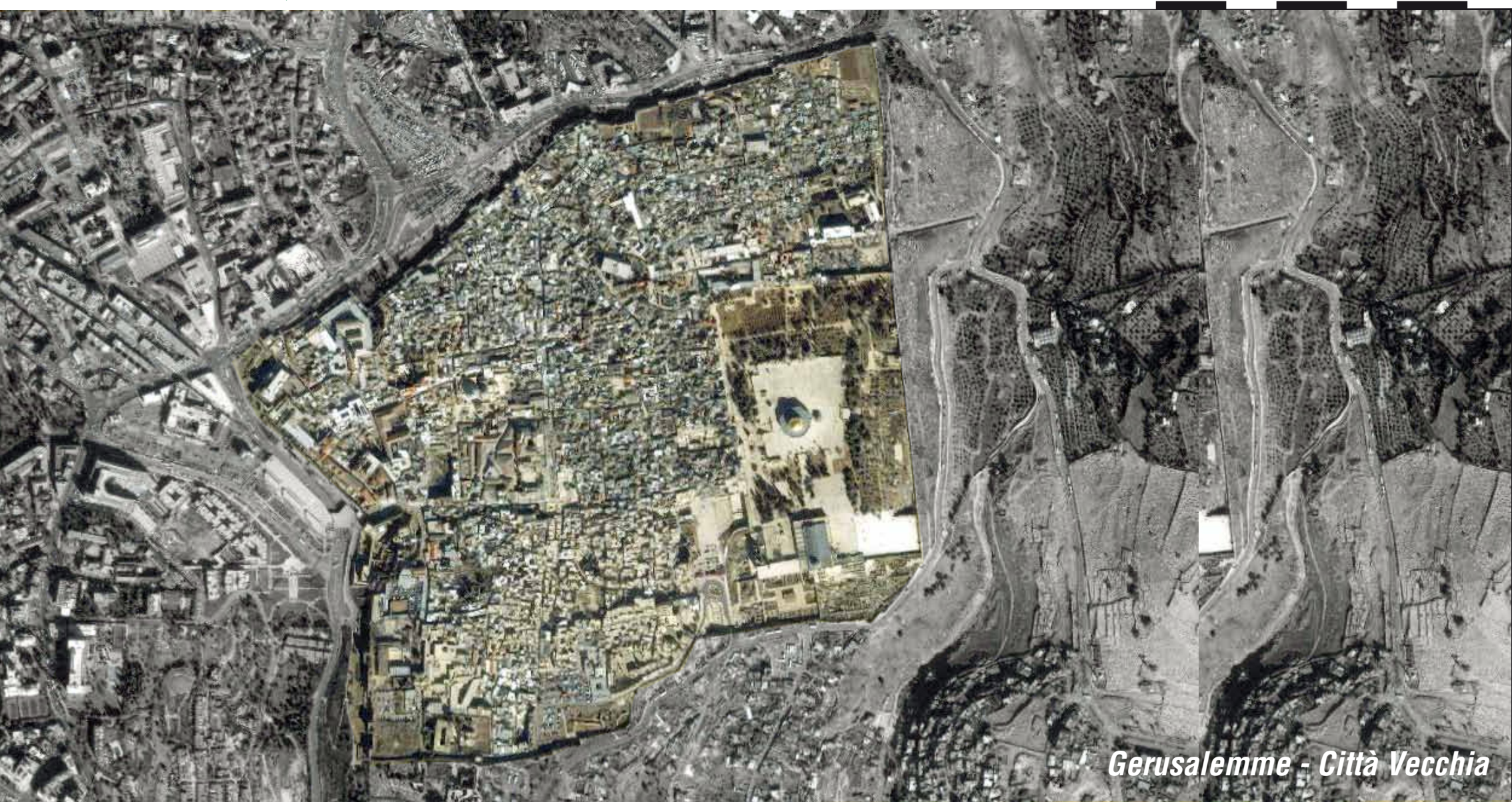






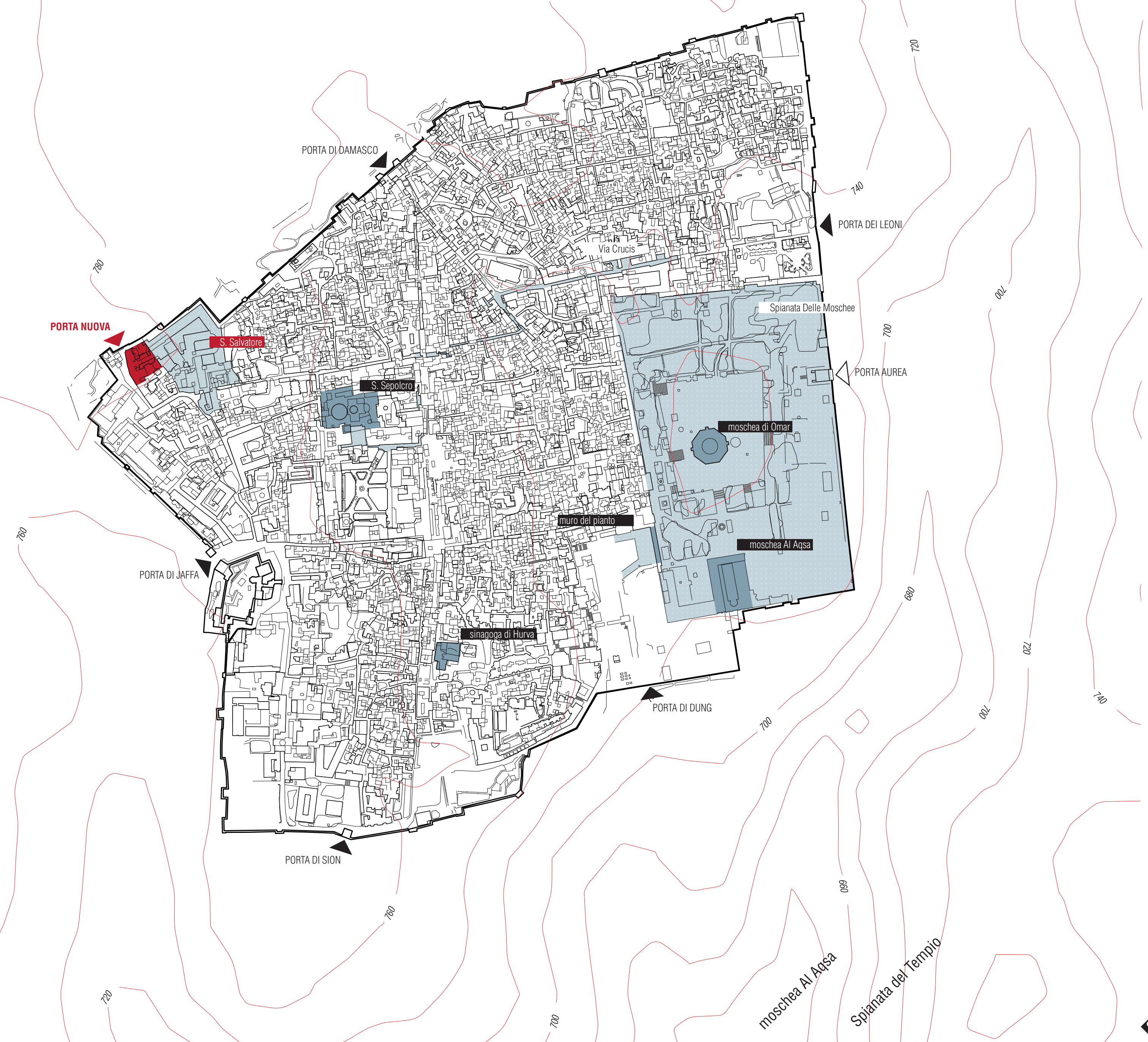
Nuova area di progetto

?



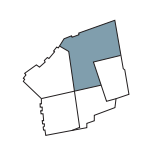
- 1000 a.C.
Primo periodo, la città di David
- 1000 - 586 a.C.
Il periodo del Primo Tempio
- 586 a.C. - 70 d.C.
Il periodo del Secondo Tempio
- 1517 d.C. - oggi
Dalla costruzione delle mura, periodo ottomano, ad oggi

Cenacolo
Dormizione



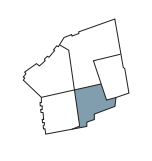
Quartiere musulmano

E' caratterizzato da una moltitudine di edifici tradizionali a corte interna. Queste abitazioni presentano generalmente un tetto a cupola, vantaggioso in un clima caldo perché parte di esso rimane per qualche ora al giorno all'ombra. Gli spessi muri esterni assicurano stabilità e permettono di avere notevoli altezze e di sostenere il peso delle pesanti cupole di pietra; essi inoltre funzionano perfettamente come isolamento. Per sfruttare ogni centimetro di spazio, vi sono frequentemente passaggi coperti a uno o due piani, ciascuno sostenuto da un ampio arco, che scavalcano le strette strade.



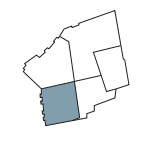
Quartiere ebraico

Il quartiere Ebraico fu quasi interamente distrutto durante la Guerra dei sei Giorni. Dopo la riunificazione di Gerusalemme l'area è stata fatta oggetto di un'intensa opera di restauro e ricostruzione, a partire dal 1968. Il piano prevedeva aree con edifici residenziali, commerciali e pubblici, stabiliva un limite di altezza e vietava l'edificazione presso le mura, su ambedue i lati. La città è stata ricostruita a fasi alterne attraverso il lavoro di diversi architetti, che hanno riprogettato il quartiere in modo moderno, rivalutando, e recuperando la tradizione architettonica della cultura ebraica e della cultura araba. L'elemento più significativo è il Muro del Pianto, che due giorni alla settimana si riempie di fedeli in preghiera.



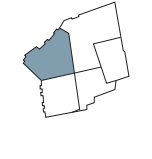
Quartiere armeno

L'architettura del quartiere armeno nella città vecchia è caratterizzato da corti interne di edifici religiosi, scolastici e residenziali. Gli edifici sono di costruzione recente, l'area è stata infatti ricostruita interamente nel corso del XIX secolo. Il quartiere Armeno come quello Cristiano sono cresciuti intorno a luoghi di accoglienza come ricoveri per pellegrini, intorno a luoghi di culto e edifici commerciali. Al suo interno il quartiere armeno mostra un'architettura e una topografia strettamente difensive: porte e finestre delle case sono difficilmente accessibili e la disposizione delle strade è quasi labirintica.

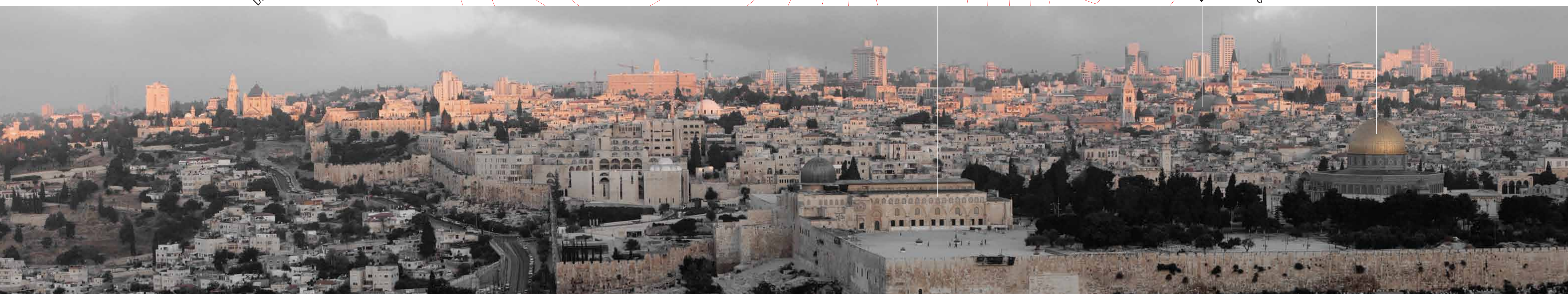


Quartiere cristiano

Gli edifici cristiani di Gerusalemme sono in prevalenza costruzioni legate al culto, alla vita monastica e all'accoglienza dei pellegrini. La crescita di questo quartiere si è sviluppata nel corso degli ultimi due secoli, infatti custodisce sei degli stili dominanti nell'architettura Europea dell'ottocento: neoclassico, neobizantino, neoromanico, neogotico, neorinascimentale e neobarocco. L'unico elemento che lega le costruzioni di ogni stile tra loro e con la città è l'uso della Pietra di Gerusalemme.



Le differenze tra architettura sacra cattolica, ortodossa e protestante sono evidenti soprattutto nella struttura e nell'organizzazione interna. I luoghi di culto protestanti sono di solito meno grandiosi (Chiesa di Criso, anglicana) con uno spazio interno semplice e disadorno rispetto, ad esempio, alla chiesa dei francescani di San Salvatore. Le chiese ortodosse e cattoliche sono generalmente adorne di decorazioni e affreschi, vetrate dipinte, inferriate stilizzate, e colme di materiali ricchi, come marmo, alabastro e legno.





jaffa gate



via crucis



porta nuova



pavimentazioni



murature

L'architettura di Gerusalemme nel corso della sua lunga storia ha conosciuto un gran numero di stili, che dividono tutti l'uso della pietra come materiale da costruzione primario. La pietra di Gerusalemme è un elemento architettonicamente unificante nella città, da tempi immemorabili sino ai giorni nostri. Palazzi e capanne, recinti, torri, mura, archi, volte e giardini, tutto è stato costruito in pietra, una pietra che veniva riutilizzata nell'epoca successiva.

Per secoli la pietra è l'elemento strutturale con cui vengono costruiti gli edifici di culto e abitativi.

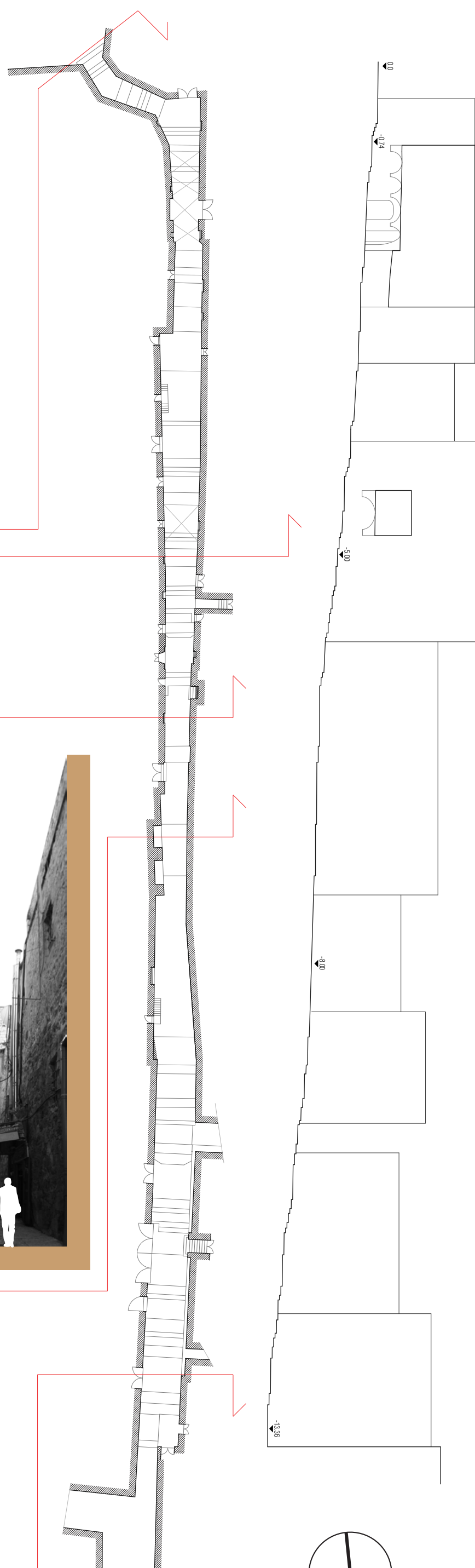
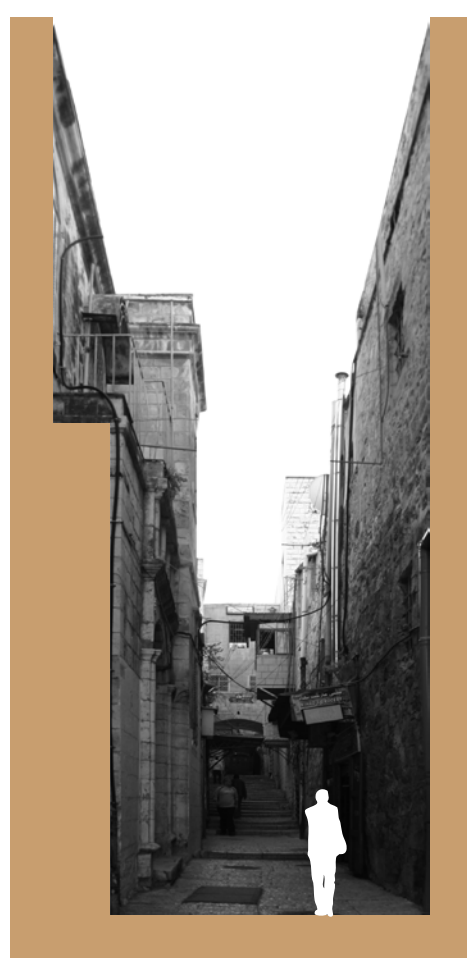
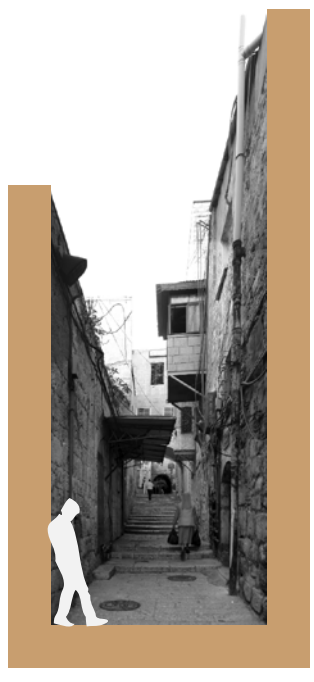
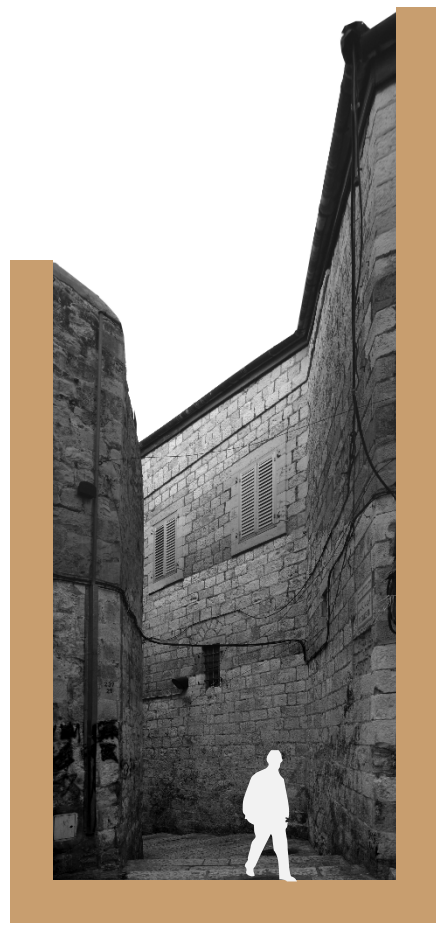
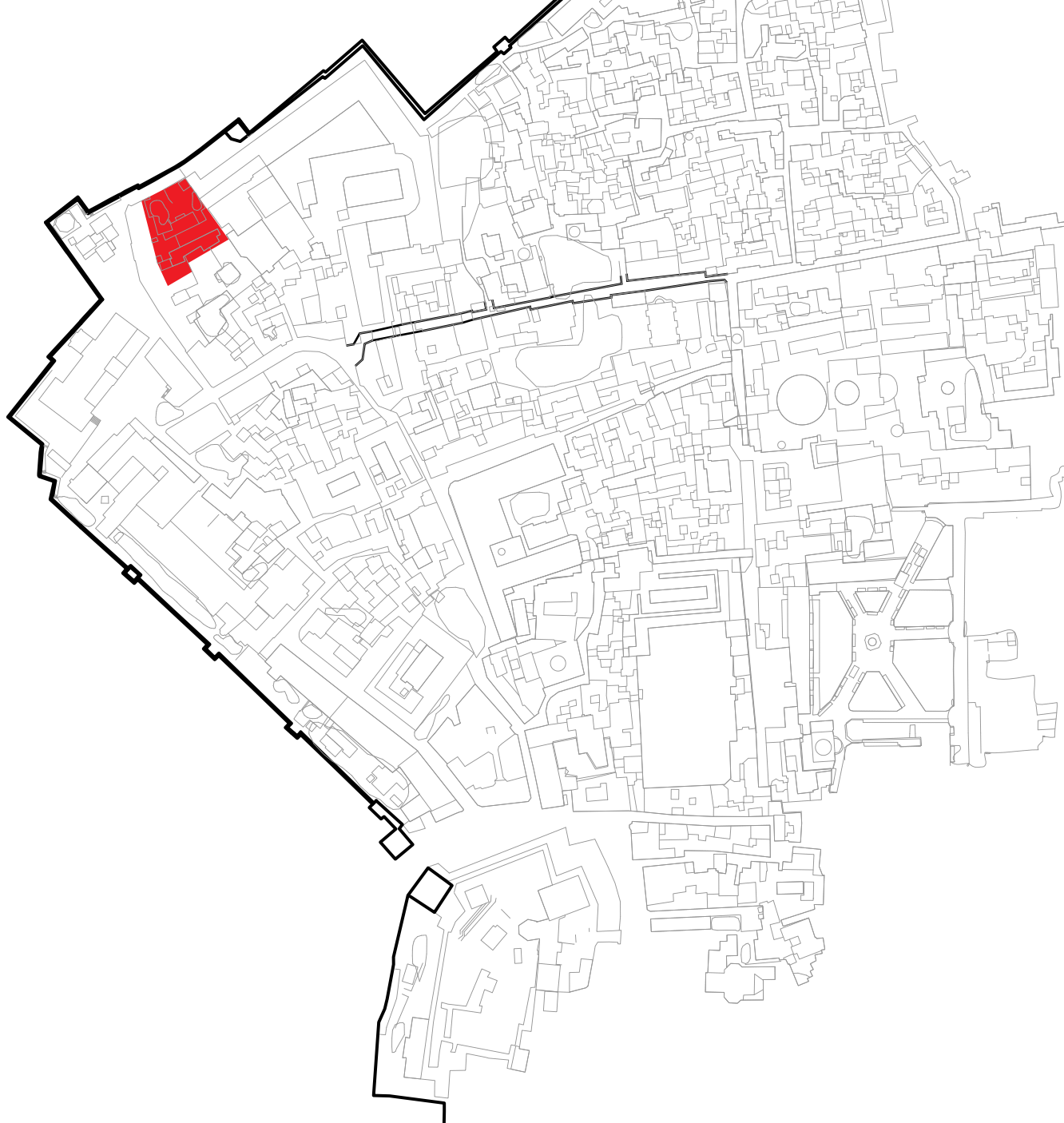
A partire dal 1920, cemento e calcestruzzo divennero facilmente disponibili a prezzi convenienti, offrendo all'architettura nuove possibilità. Il calcestruzzo, materiale elastico e forte, permette di modellare pareti e soffitti rapidamente ed efficientemente. La pietra perde impotanza come elemento strutturale e in quasi tutte le case costruite a Gerusalemme dalla metà degli anni 20 i muri in calcestruzzo dello spessore di 20-30 cm, sono rivestiti da uno strato di pietra spesso appena la metà.

L'unica pietra non autenticamente di Gerusalemme viene impiegata negli anni sessanta con l'edilizia prefabbricata intensiva che caratterizza questo periodo di crescita e di espansione della città.

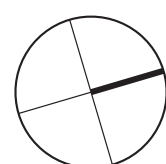
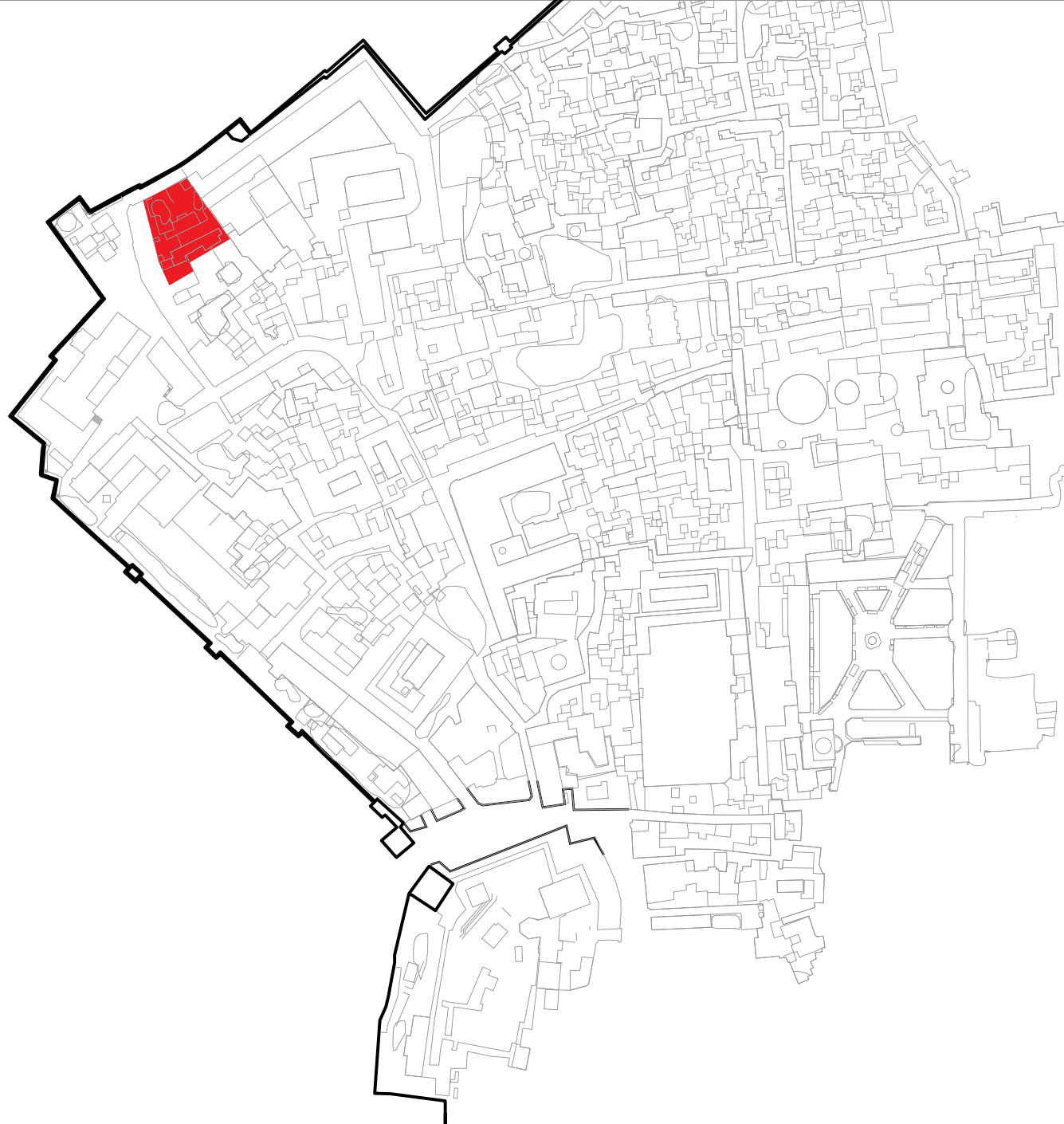
Sempre di questi anni è l'ordinanza che prevede l'impiego della pietra come materiale di rivestimento.

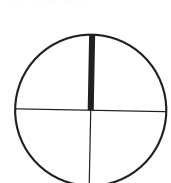
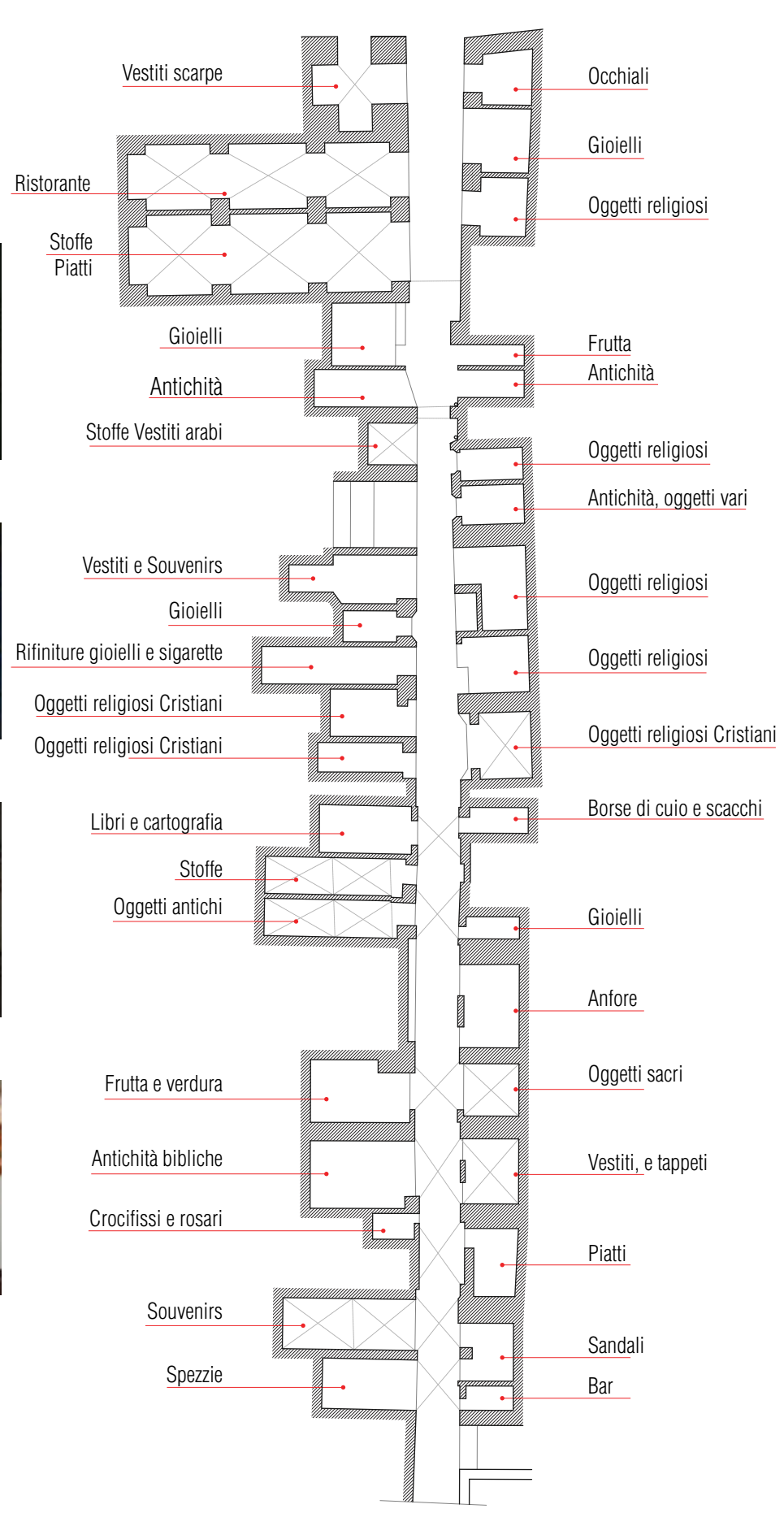
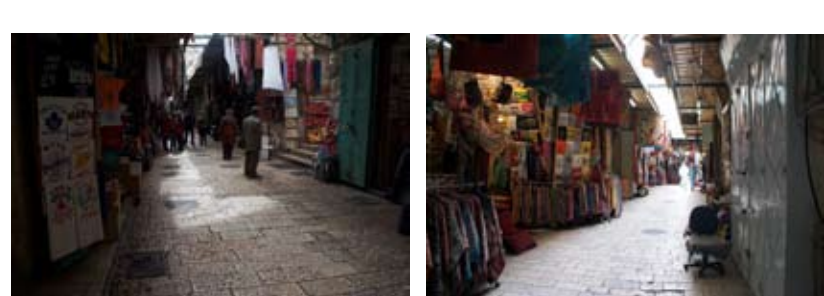
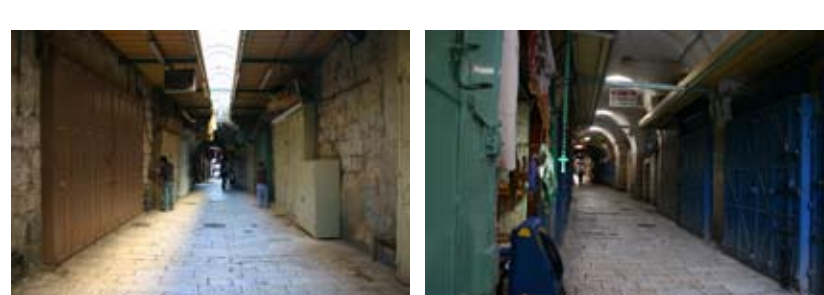
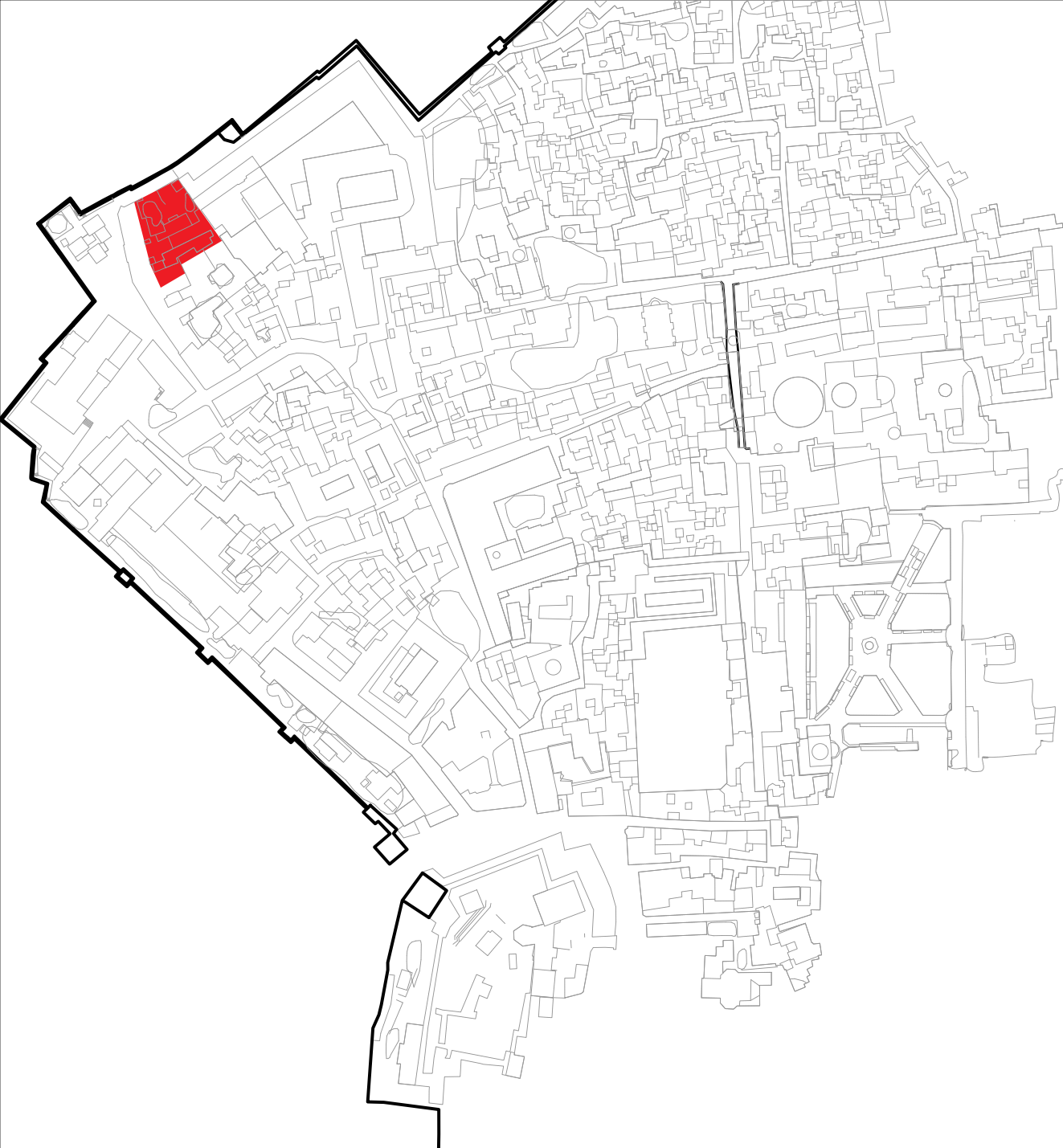


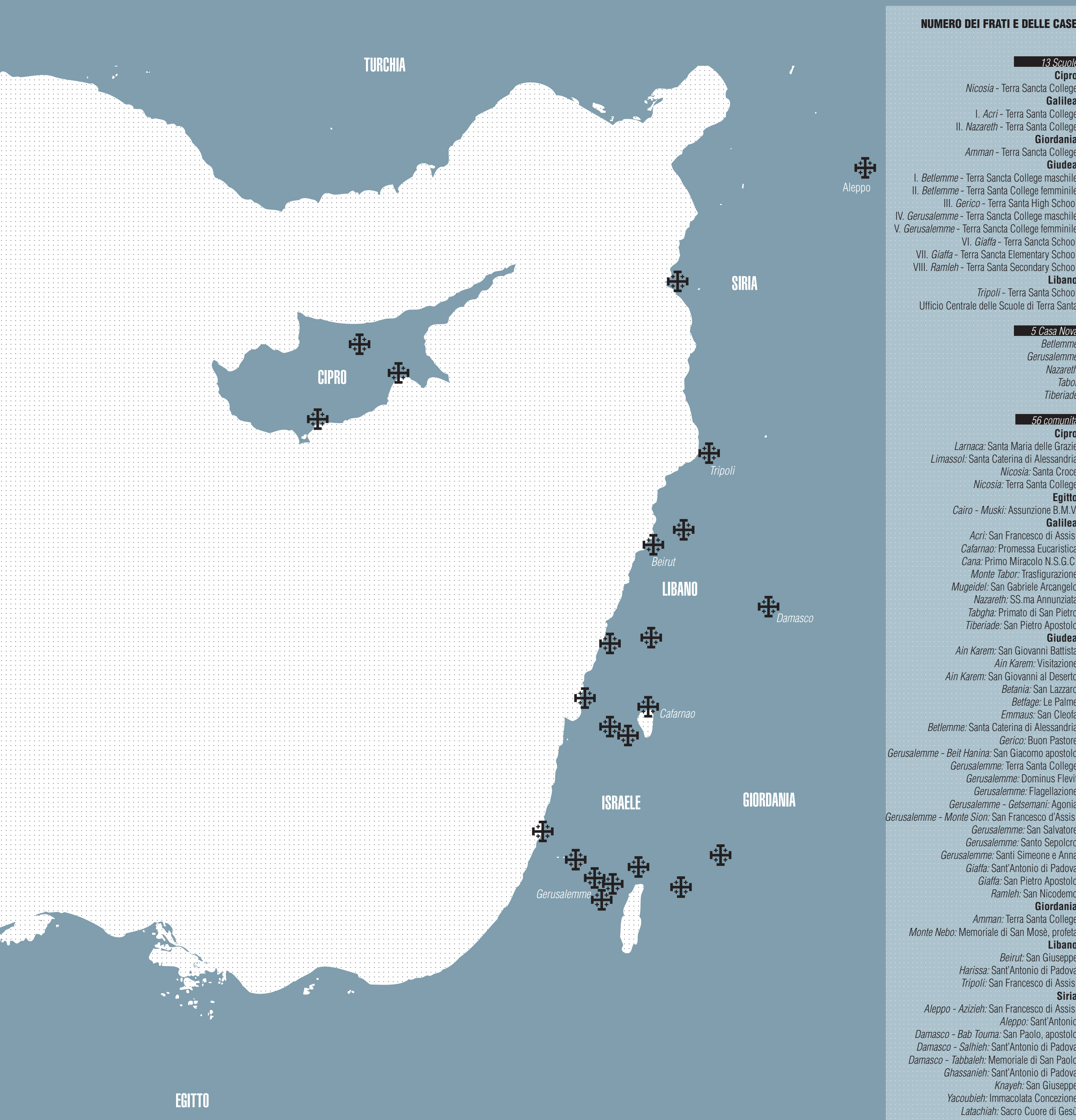
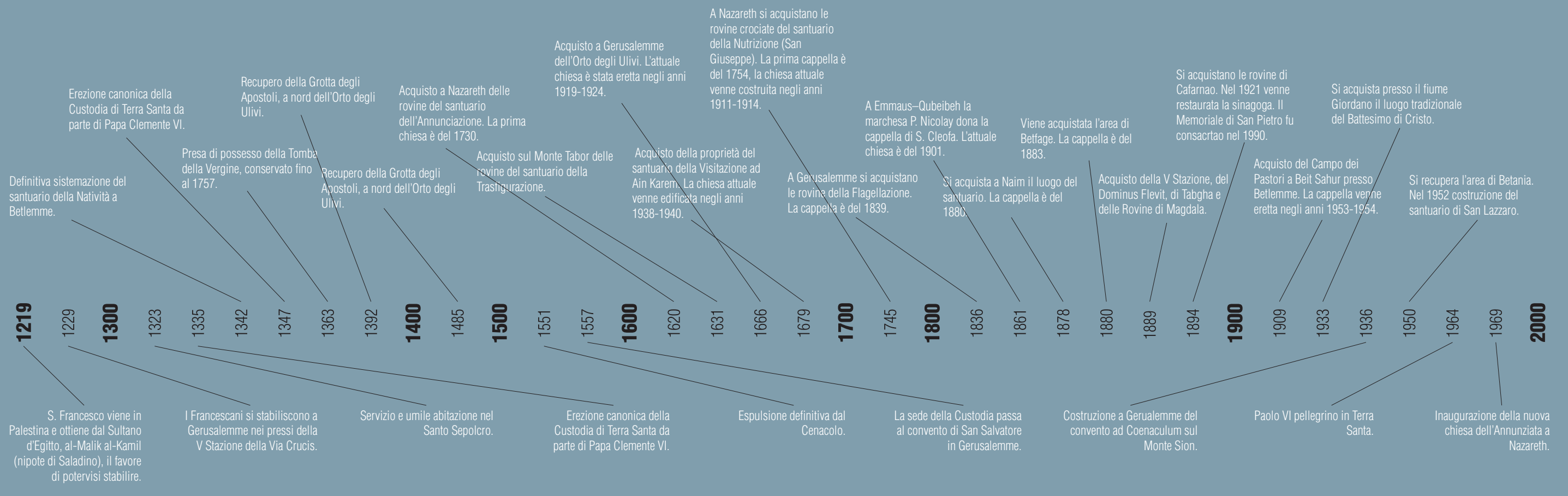
s. francis street



Pianta street







NUMERO DEI FRATI E DELLE CASE

13 Scuole

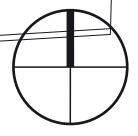
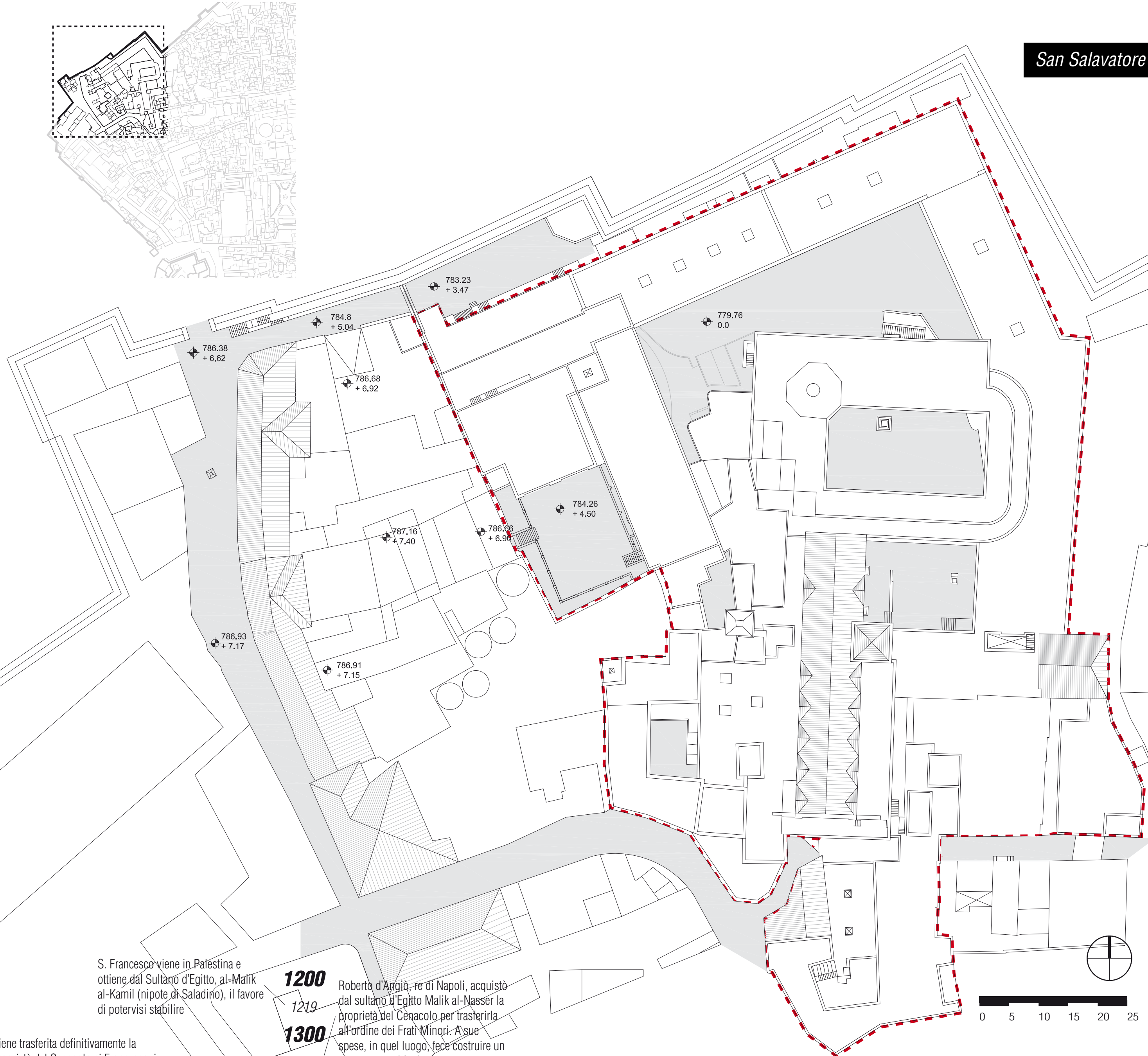
- Cipro**
- Nicosia - Terra Sancta College
- Galilea**
- I. Acri - Terra Sancta College
- II. Nazareth - Terra Sancta College
- Giordania**
- Amman - Terra Sancta College
- Giudea**
- I. Betlemme - Terra Sancta College maschile
- II. Betlemme - Terra Sancta College femminile
- III. Gerico - Terra Sancta High School
- IV. Gerusalemme - Terra Sancta College maschile
- V. Gerusalemme - Terra Sancta College femminile
- VI. Giaffa - Terra Sancta School
- VII. Giaffa - Terra Sancta Elementary School
- VIII. Ramleh - Terra Sancta Secondary School
- Libano**
- Tripoli - Terra Sancta School
- Ufficio Centrale delle Scuole di Terra Sancta

5 Casa Nova

- Betlemme
- Gerusalemme
- Nazareth
- Tabor
- Tiberiade

56 comunità

- Cipro**
- Larnaca: Santa Maria delle Grazie
- Limassol: Santa Caterina di Alessandria
- Nicosia: Santa Croce
- Nicosia: Terra Sancta College
- Egitto**
- Cairo - Muski: Assunzione B.M.V.
- Galilea**
- Acri: San Francesco di Assisi
- Cafarnaio: Promessa Eucaristica
- Cana: Primo Miracolo N.S.G.C.
- Monte Tabor: Trasfigurazione
- Mugeidel: San Gabriele Arcangelo
- Nazareth: SS.ma Annunziata
- Tabgha: Primato di San Pietro
- Tiberiade: San Pietro Apostolo
- Giudea**
- Ain Karem: San Giovanni Battista
- Ain Karem: Visitazione
- Ain Karem: San Giovanni al Deserto
- Betania: San Lazzaro
- Betfage: Le Palme
- Emmaus: San Cleofa
- Betlemme: Santa Caterina di Alessandria
- Gerico: Buon Pastore
- Gerusalemme - Beit Hanina: San Giacomo apostolo
- Gerusalemme: Terra Sancta College
- Gerusalemme: Dominus Flevit
- Gerusalemme: Flagellazione
- Gerusalemme - Getsemani: Agonia
- Gerusalemme - Monte Sion: San Francesco d'Assisi
- Gerusalemme: San Salvatore
- Gerusalemme: Santo Sepolcro
- Gerusalemme: Santi Simeone e Anna
- Giaffa: Sant'Antonio di Padova
- Giaffa: San Pietro Apostolo
- Ramleh: San Nicodemo
- Giordania**
- Amman: Terra Sancta College
- Monte Nebo: Memoriale di San Mosè, profeta
- Libano**
- Beirut: San Giuseppe
- Harissa: Sant'Antonio di Padova
- Tripoli: San Francesco di Assisi
- Siria**
- Aleppo - Azizieh: San Francesco di Assisi
- Aleppo: Sant'Antonio
- Damasco - Bab Touma: San Paolo, apostolo
- Damasco - Salhieh: Sant'Antonio di Padova
- Damasco - Tabbaleh: Memoriale di San Paolo
- Ghassanieh: Sant'Antonio di Padova
- Knayeh: San Giuseppe
- Yacoubieh: Immacolata Concezione
- Latachiah: Sacro Cuore di Gesù



S. Francesco viene in Palestina e ottiene dal Sultano d'Egitto, al-Malik al-Kamil (nipote di Saladino), il favore di potersi stabilire

1200
1219 Roberto d'Angiò, re di Napoli, acquistò dal sultano d'Egitto Malik al-Nasser la proprietà del Cenacolo per trasferirla all'ordine dei Frati Minori. A sue spese, in quel luogo, fece costruire un convento per i frati

Viene trasferita definitivamente la proprietà del Cenacolo ai Francescani e il 21 Novembre le bolle Gratias Agimus e Nuper Carissime promulgate dal Papa Clemente VI da loro il vero possesso giuridico e li costituisce rappresentanti ufficiali della Santa Sede, Natività e alla Tomba della Vergine.

1300
1333 Il Sultano ottomano caccia progressivamente i francescani dal cenacolo e dalle stanze attorno, fino ad allontanarli definitivamente dal convento. Le pressioni veneziane sul sultano riescono solo a concedere ai frati la possibilità di acquistare un altro convento nella città santa. Il custode di allora, Bonifacio di Ragusa, sceglie un piccolo monastero georgiano.

I frati risiedono nel nuovo convento nominato S. Salvatore (il convento era circa 1/8 di quello attuale)

1400
1551

Il convento viene saccheggiato

1500
1558

La chiesa è ancora rimasta quella dell'arrivo. Viene costruito un coro da 36 posti nella zona absidale dando la possibilità ai fedeli, che erano aumentati fino a 320, di partecipare alle celebrazioni.

1600
1564 Il convento viene ampliato e il frate custode riesce ad ottenere un documento di vendita del convento e a registrarlo presso la cancelleria Turca

1700
1580

Viene chiuso il primo chiostro (s. Elena)

1800
1595

L'imperatore d'Austria Francesco Giuseppe fa una sostanziosa donazione a favore della costruzione di una nuova chiesa a San Salvatore

1900
1723 Si avvicendano molti tentativi Georgiani di rivendicare il diritto al convento e perquisizioni messe in atto dalle autorità di Damasco e dal Cadi con l'accusa che i Francescani nascondessero armi nel convento.

2000
1729 L'intervento si è dimostrato subito inadeguato, perché dopo pochi anni i fedeli erano aumentati fino a 414. E così si è deciso di fare ulteriori ingrandimenti, allungando la chiesa di un terzo in direzione opposta a quella dell'altare.

Grazie agli aiuti economici dell'imperatore francese comincia l'attività della tipografia francescana

Viene chiuso il terzo chiostro e viene costruito il seminario

2000
1756

Il tetto di piombo della chiesa viene sostituito con il tetto a tegole rosso mattone

2000
1846

Viene aggiunto un piano agli edifici attorno al chiostro di S. Elena

2000
1869

Vengono finiti i lavori per la nuova curia

2000
1870

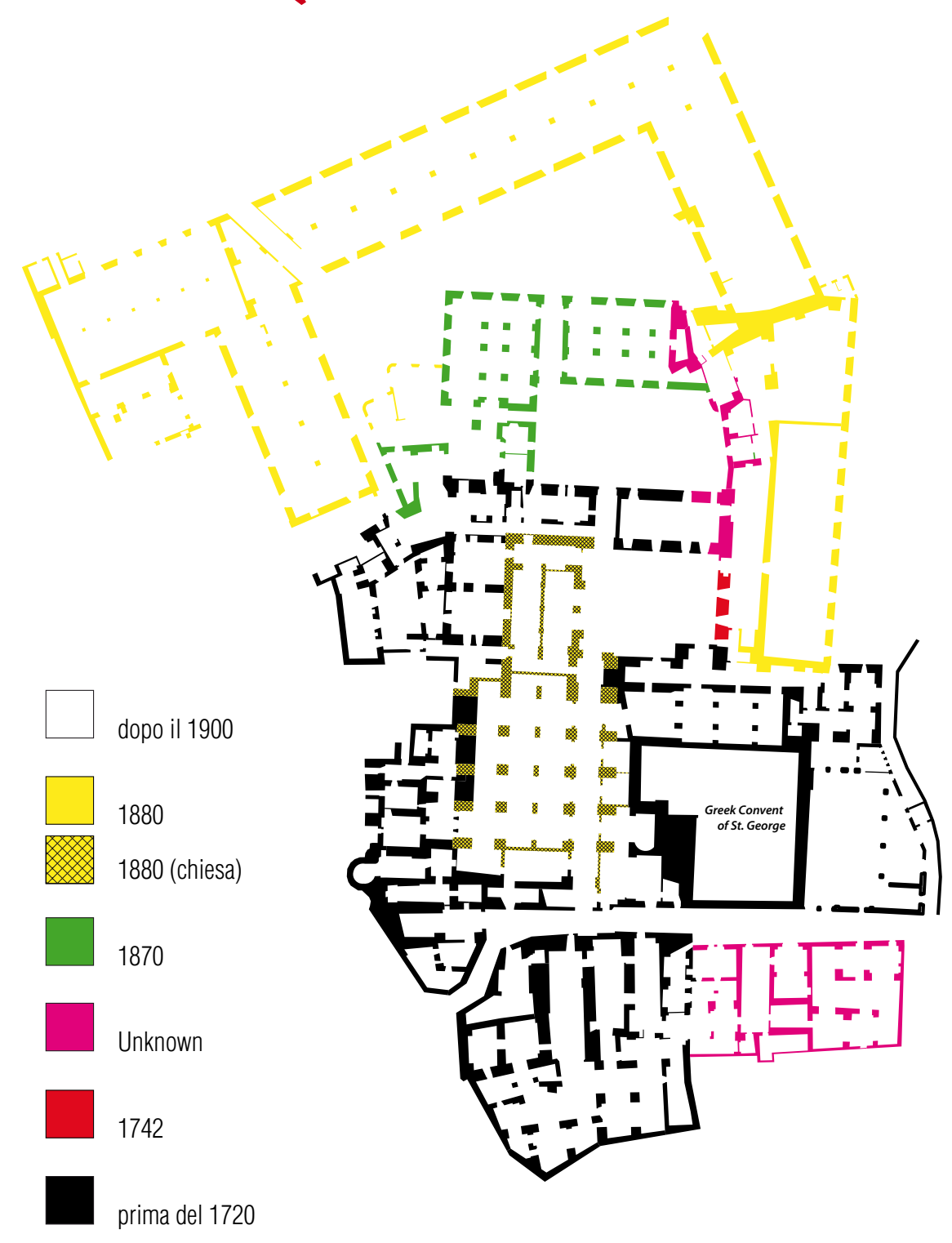
2000
1877 Viene costruito il secondo chiostro

2000
1885

2000
1905

2000
1955

2000
2009



“ Offrire **uno spazio di comprensione della storia del luogo** e della storia della terra. E non c'è un luogo per i cristiani a Gerusalemme che spieghi com'è la storia del cristianesimo e dei luoghi santi qui a Gerusalemme.

[...]Un centro culturale in maniera ampia. Che può essere **la scuola del magnificat**, un piccolo e modesto conservatorio. Però deve anche essere la porta d'accesso veramente alla Gerusalemme cristiana. Quella è una posizione meravigliosa, perché chi entra lì può avere una presentazione sulla storia cristiana, sulla storia francescana e di terra santa e può essere anche il legame, perché il pellegrino oggi non vuole solo vedere le pietre. Vuole incontrare le persone. Se si ridà vita a questo **artigianato della madreperla e del legno di ulivo**, facendo lì anche dei laboratori aperti per vedere come si lavorano questi materiali e, quindi, promuovendo questo artigianato e vendendolo, questo può ricreare un legame che forse in questo momento un po' manca tra il pellegrino e la comunità cristiana locale.”

Padre Pierbattista Pizzaballa



"L'ACCOGLIENZA DEI PELLEGRINI È SEMPRE STATA IMPORTANTE. È UNO DEI MOTIVI DELLA NOSTRA PRESENZA QUI: **CUSTODIRE I LUOGHI SANTI NON PER NOI. MA È CAMBIATA NEI SECOLI.**"

"I LUOGHI SANTI SONO ANCHE STORIA. STORIA DEL LUOGO, STORIA DELLA PRESENZA DELLA CHIESA, STORIA CRISTIANA, STORIA FRANCEScana. [...]"

IL PELLEGRINO VUOLE CAPIRE IL SIGNIFICATO E L'IMPORTANZA DI QUESTI LUOGHI. QUINDI NON BASTA OFFRIRE LO SPAZIO DI PREGHIERA, BISOGNA ANCHE OFFRIRE UNO SPAZIO DI COMPrensIONE DELLA STORIA DEL LUOGO E DELLA STORIA DELLA TERRA. [...]"

E NON C'È UN LUOGO PER I CRISTIANI A GERUSALEMME CHE SPIEGHI COM'È LA STORIA DEL CRISTIANESIMO E DEI LUOGHI SANTI QUI A GERUSALEMME."

All'inizio i pellegrini erano molto pochi, perché il pellegrinaggio significava perdere un anno, era un pellegrinaggio che durava nel tempo. Quindi **erano pochi che potevano permetterselo.**

I pellegrini arrivavano con le navi a Giaffa ed erano accolti dal Custode presso il convento di San Pietro. Egli lavava loro i piedi, poi venivano accompagnati, sempre scortati dai frati, in tutti i luoghi santi.

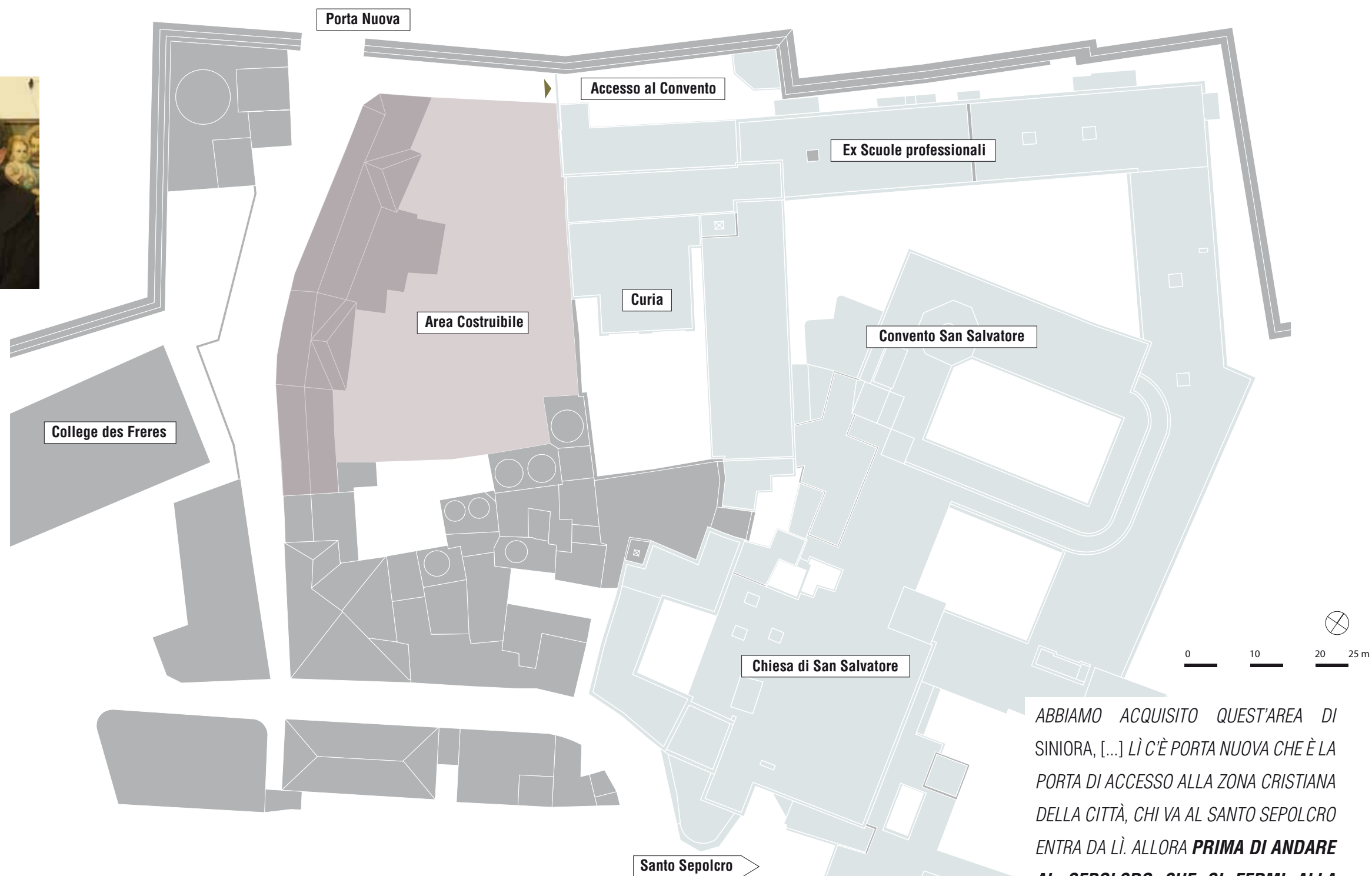
XII-XIX secolo

XIX-XX secolo

Verso la fine dell'ottocento, **non era più così raro venire in Terra Santa**, sono nate le Case Nove: piccole foresterie legate ai conventi.

XXI secolo

"Oggi esiste un pellegrinaggio di massa, o meglio, i pellegrini sono pochi. Sono turisti religiosi. Il pellegrino viene a fare una esperienza di fede e spirituale. Il turista religioso visita. Comunque oggi è tutto di massa e quindi ci sono altre esigenze alle quali dobbiamo anche noi prepararci ad ogni modo, perché il mondo è cambiato. Comunque l'accoglienza ai pellegrini è una delle missioni dei francescani qui." (Pierbattista Pizzaballa)



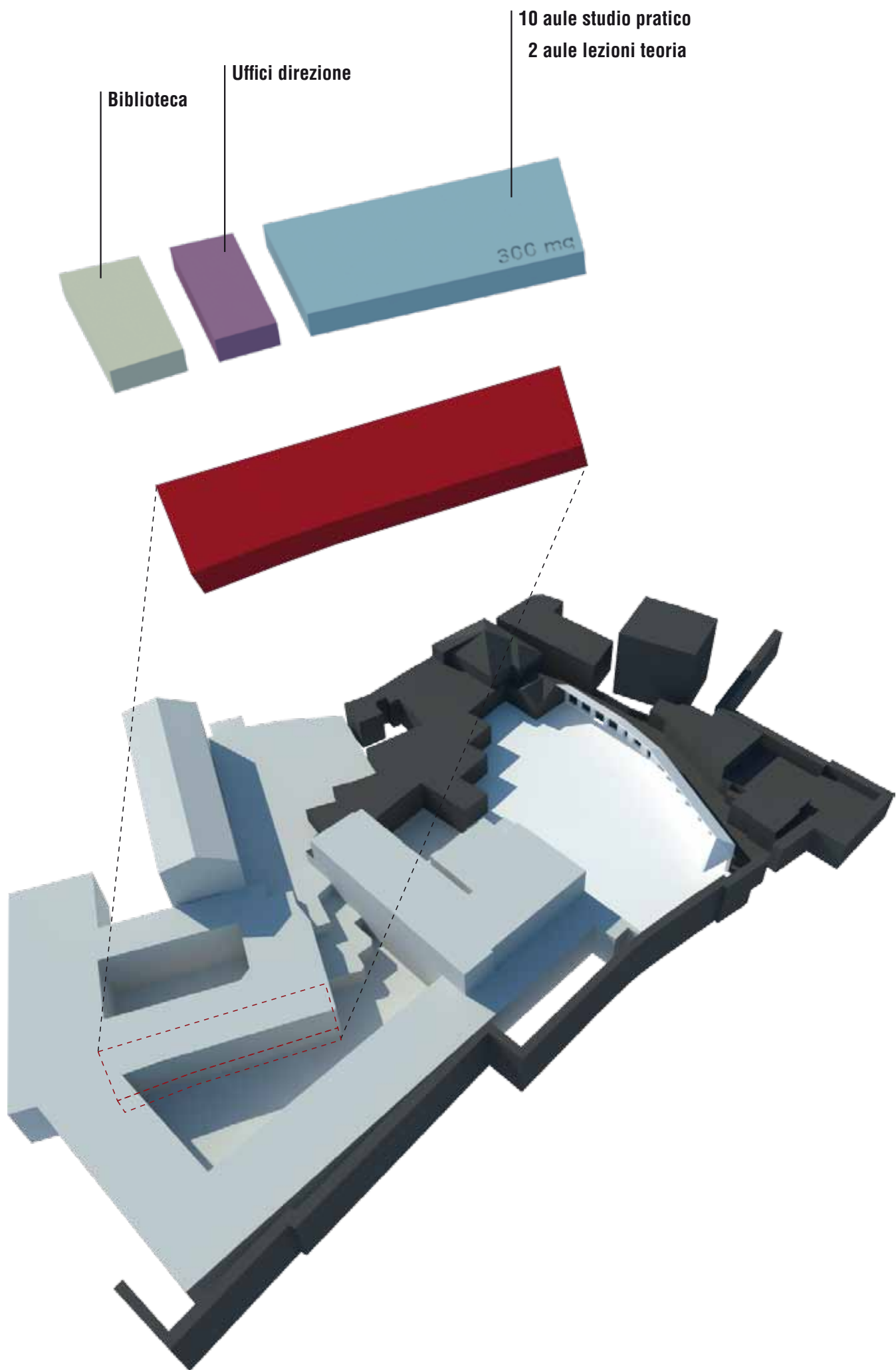
ABBIAMO ACQUISITO QUEST'AREA DI SINIORA, [...] LÌ C'È PORTA NUOVA CHE È LA PORTA DI ACCESSO ALLA ZONA CRISTIANA DELLA CITTÀ, CHI VA AL SANTO SEPOLCRO ENTRA DA LÌ. ALLORA **PRIMA DI ANDARE AL SEPOLCRO CHE SI FERMI ALLA STORIA DEL SANTO SEPOLCRO.** L'ALTRA IDEA È LEGATA ALLA STORIA LEGATA, DELLA COMUNITÀ CRISTIANA LOCALE. CI SONO **ALCUNE ATTIVITÀ CHE SI SONO SVILUPPATE SOLO CON LA COMUNITÀ CRISTIANA: L'ARTIGIANATO LOCALE CHE STA SCOMPARENDO E CHE DEVE RECUPERARE. MADREPERLA E LEGNO D'ULIVO.**



A partire dal XV secolo, i frati francescani hanno insegnato a molte famiglie cristiane come lavorare il legno d'olivo e la madreperla, grazie all'aiuto di abili artigiani provenienti da Firenze. Questo artigianato diventò il mestiere più diffuso tra le famiglie cristiane e passò di padre in figlio come tradizione familiare arrivando fino ad oggi.

"Il convento di s. Salvatore al pian terreno lo diresti piuttosto un mercato che un abitazione di persone religiose. Il raccogliemento, li silenzio, si osserva coll'esattezza dovuta, a secondo piano dove abitano i sacerdoti ed i fratelli. Al pian terreno, oltre agli affari di amministrazione propri del reverendissimo p. Custode, si hanno le scuole parrocchiali, l'orfanotrofio, la biblioteca, la farmacia, la consulta medica, le scuole professionali. Ogni giorno ad ora fissa, si distribuisce il vitto a un centinaio all'incirca di miseri indigenti, anche d'altre credenze religiose."

(da "Album Missionis" del 1893).



 Violino, Viola, Violoncello

 Canto

 Chitarra


 Pianoforte

 Composizione

 Flauto

 Percussioni

 Musica Corale - Solfeggio e Storia della Musica.

 Corso di propedeutica musicale per i bambini da 3 a 8 anni.

 Organo

“AL MAGNIFICAT **NON SI CHIEDE A NESSUNA DELLE PERSONE CHE LO FREQUENTANO, PROFESSORI O STUDENTI: “A QUALE POPOLO, RELIGIONE, PAESE APPARTIENI?”.** SI FA MUSICA INSIEME E SI ESIGE UN IMPEGNO MOLTO SERIO, IN MODO DA POTER AFFRONTARE GLI ESAMI DI DIPLOMA O DI LAUREA AL CONSERVATORIO.”

“OGGI LA SCUOLA DI MUSICA CONTA **200 ALLIEVI E 18 INSEGNANTI:** ISRAELIANI, PALESTINESI, ARMENI, DI RELIGIONE EBRAICA, CRISTIANA E MUSULMANA”

“ALL'INIZIO L'IDEA [DELLA SCUOLA] ERA CONSIDERATA DA MOLTI IRREALIZZABILE. MA NON È STATO COSÌ. IL SUCCESSO DELL'ISTITUTO CI RENDE ORGOGLIOSI, MA ANCHE PREOCCUPATI.

ABBIAMO BISOGNO DI UN NUOVO SPAZIO PER LA SCUOLA SE VOGLIAMO CHE ALTRI BAMBINI ARABI ED EBREI S'INCONTRINO E CRESCANO INSIEME”. È NECESSARIO RICAVARE NUOVE AULE PER LE LEZIONI, PROCURARSI NUOVI STRUMENTI, COINVOLGERE NUOVI INSEGNANTI QUALIFICATI, PER ANDARE INCONTRO ALLE ESIGENZE DI QUESTA SCUOLA “ALTERNATIVA”, SCUOLA DI EDUCAZIONE ALLA MUSICA, AL BELLO, AL VERO E PERTANTO ALLA VERA PACE.



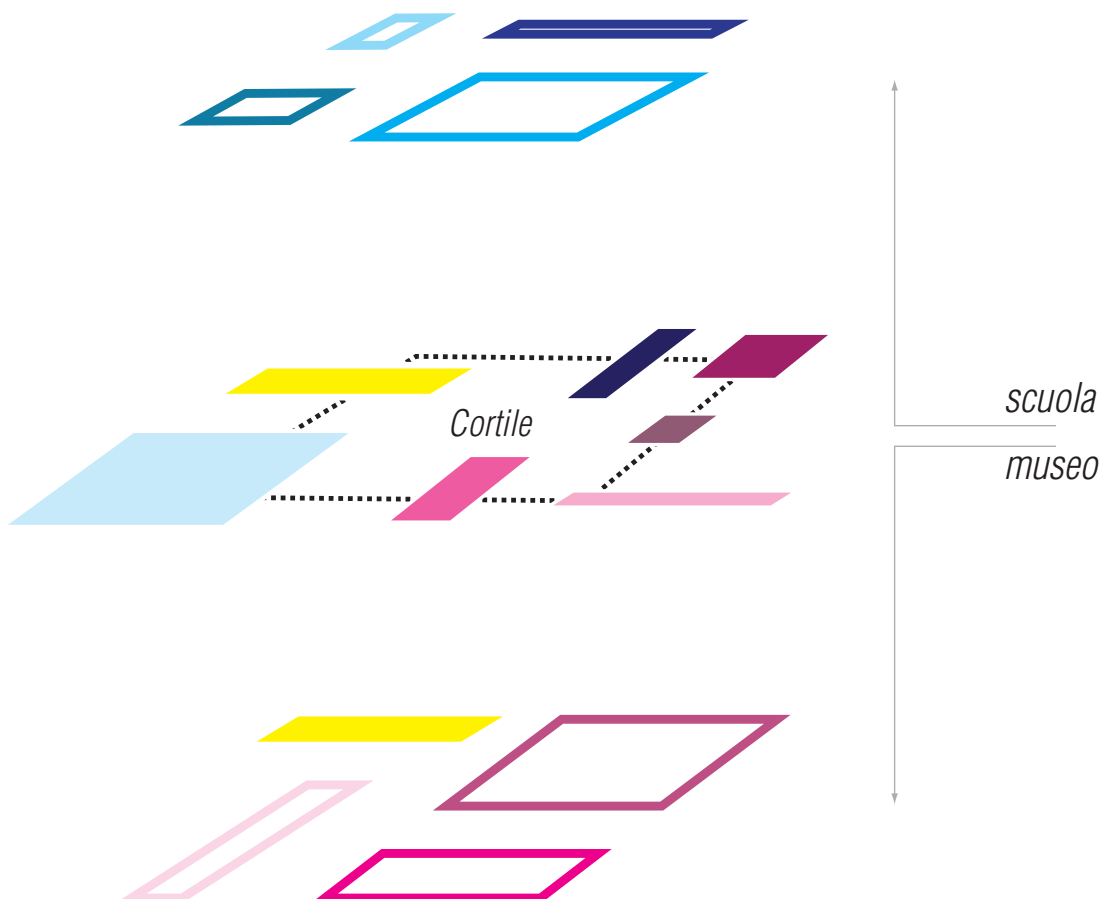
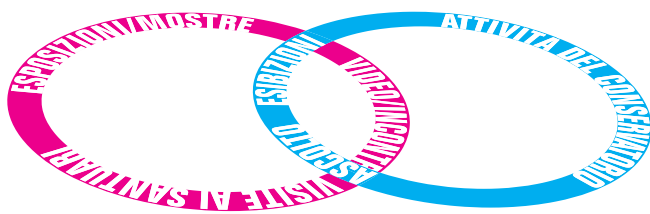
Magnificat

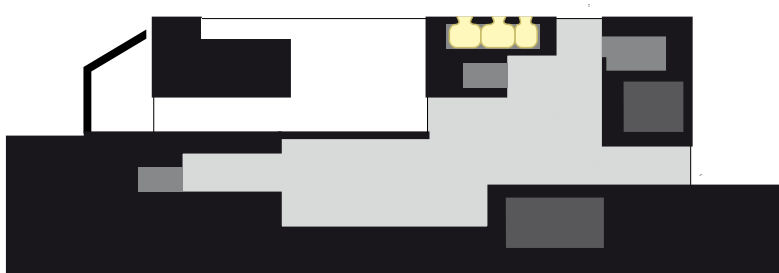
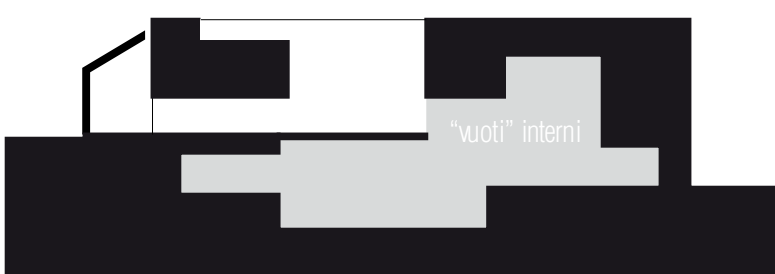
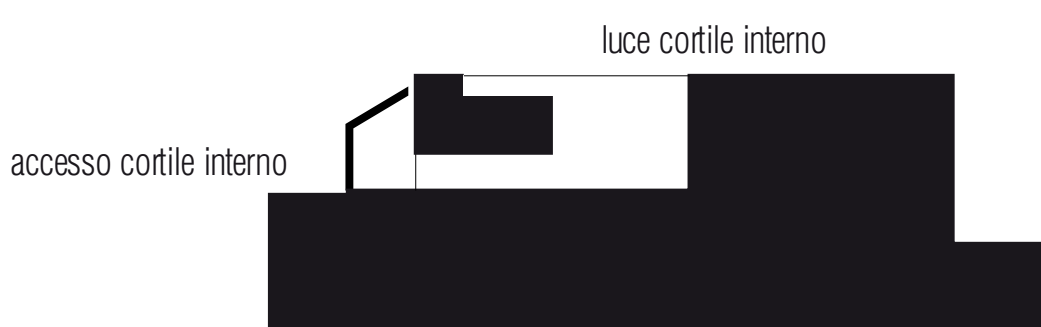
L'Istituto 'Magnificat' di Gerusalemme è una Scuola di Musica sorta nel 1995 con decisione del Capitolo della Custodia Franciscana di Terra Santa.

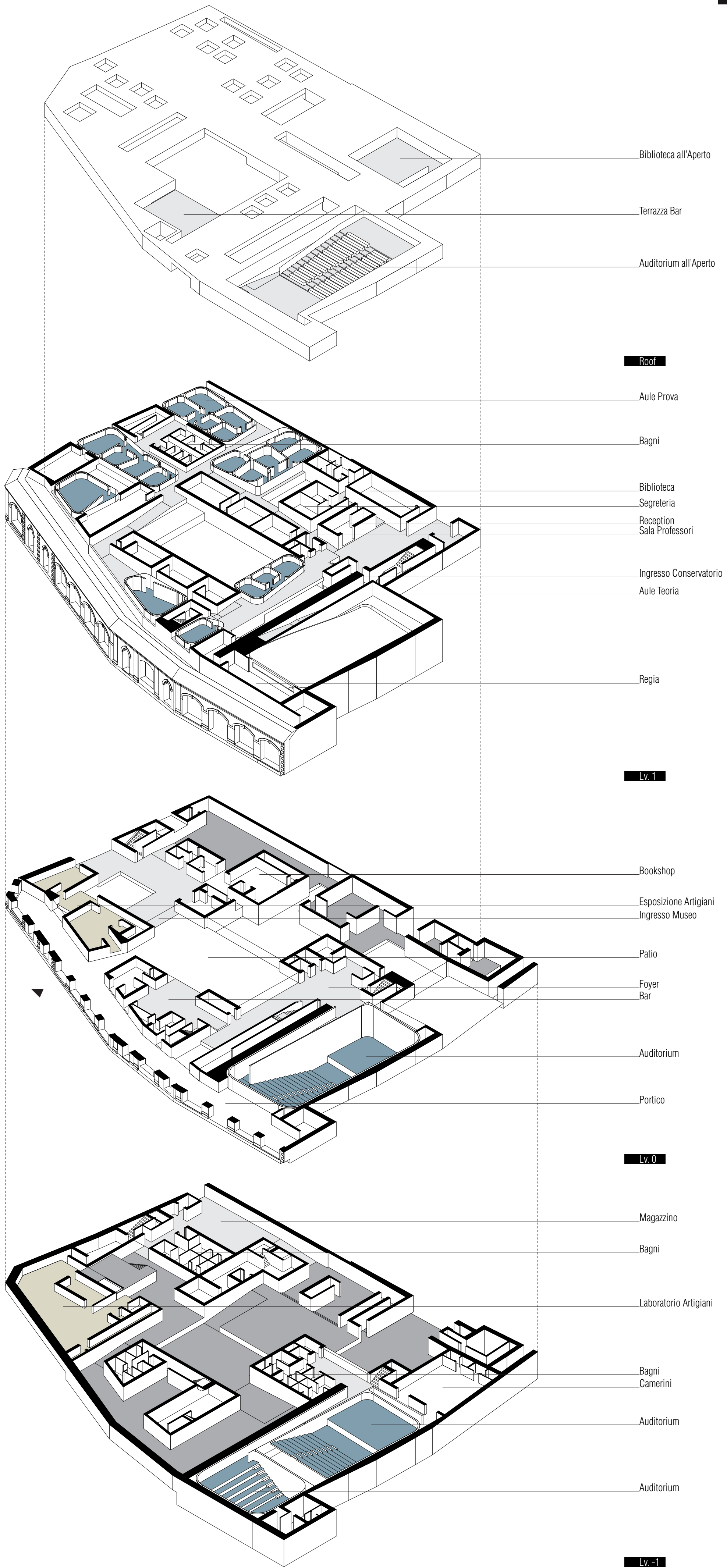


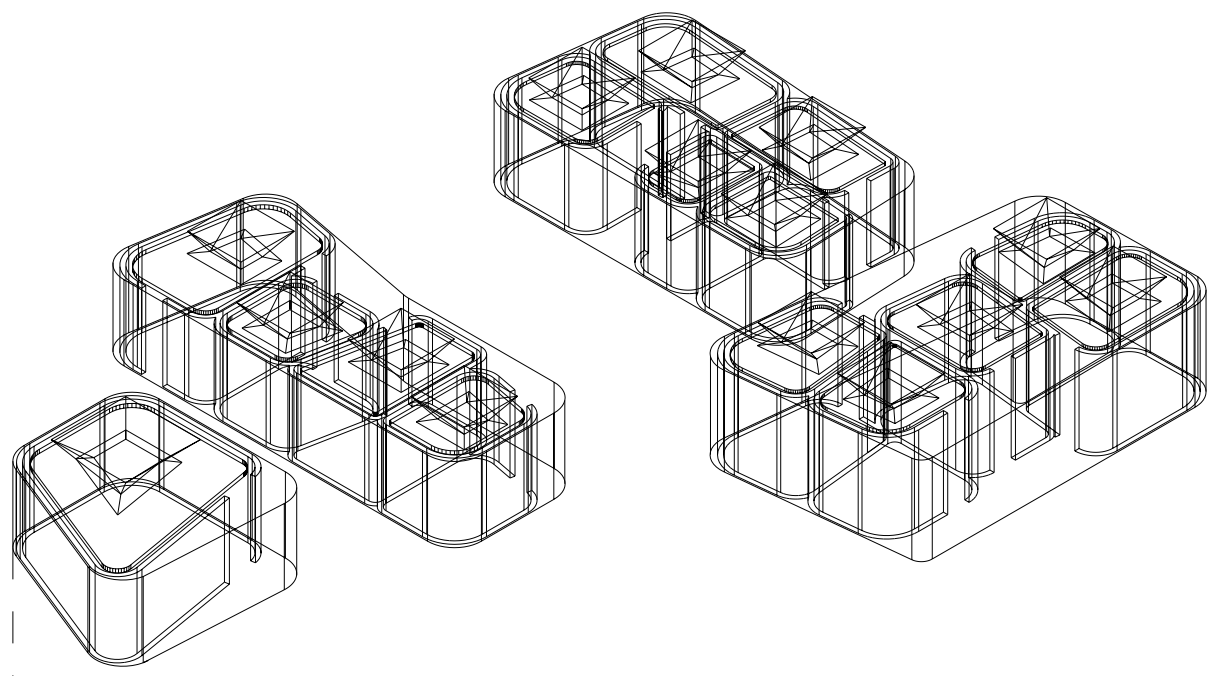
Padre Armando Pierucci

Fondatore e Presidente Esecutivo dell'Istituto Magnificat è Padre Armando Pierucci, noto musicista e compositore, nato a Maiolati Spontini, diplomato in Organo, Composizione musicale corale, Pianoforte, Canto Gregoriano; dal 1988 risiede ed opera a Gerusalemme.

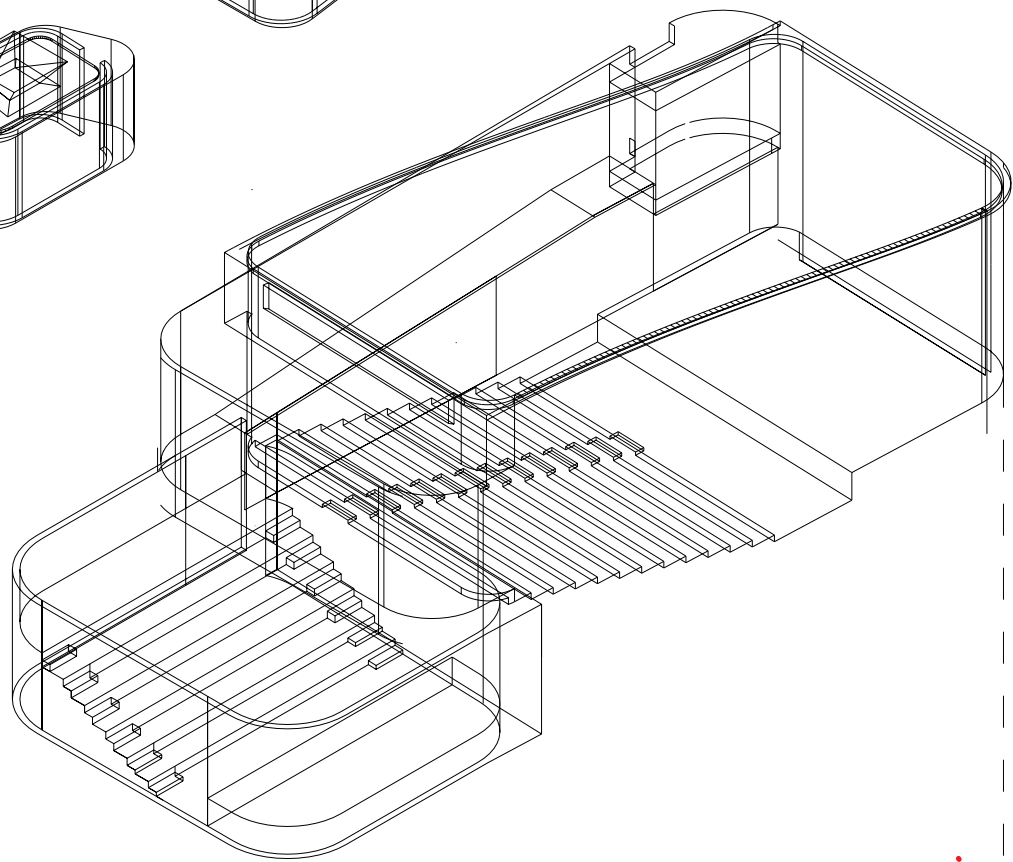
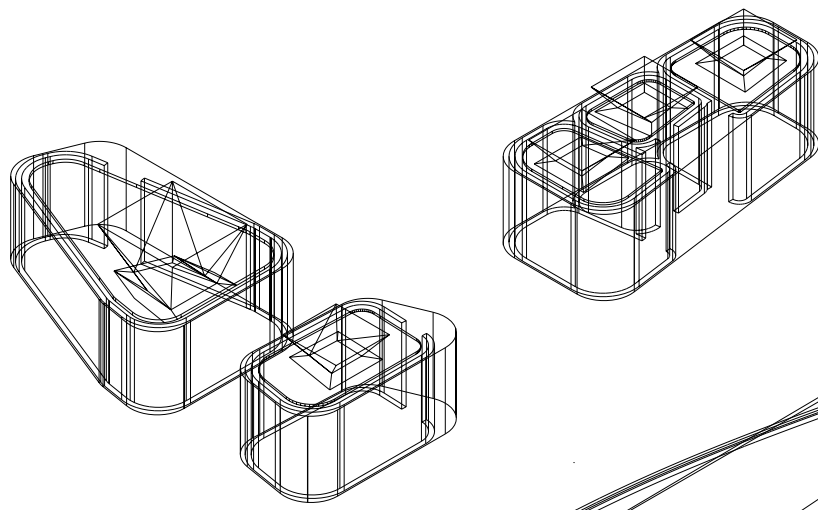




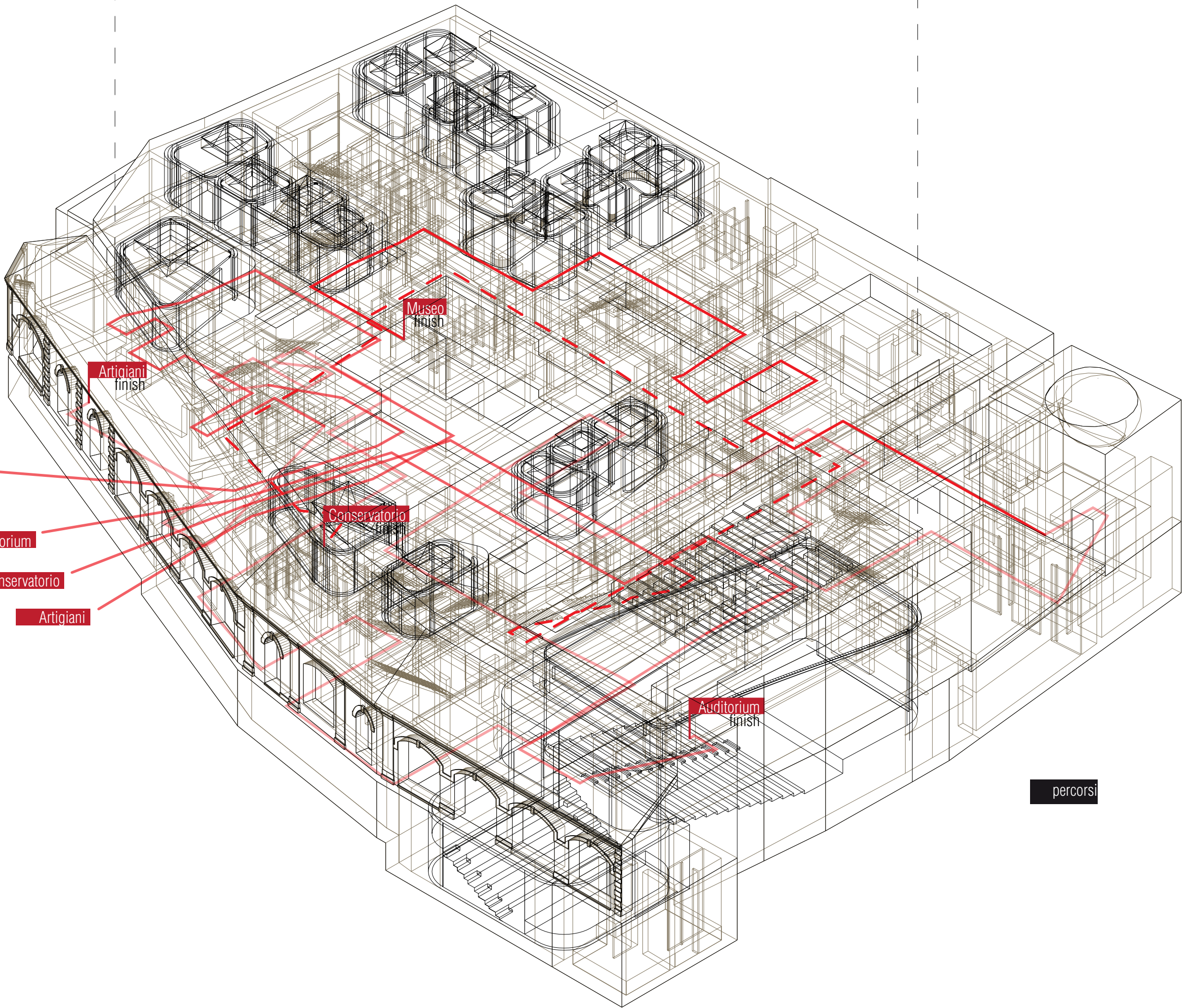




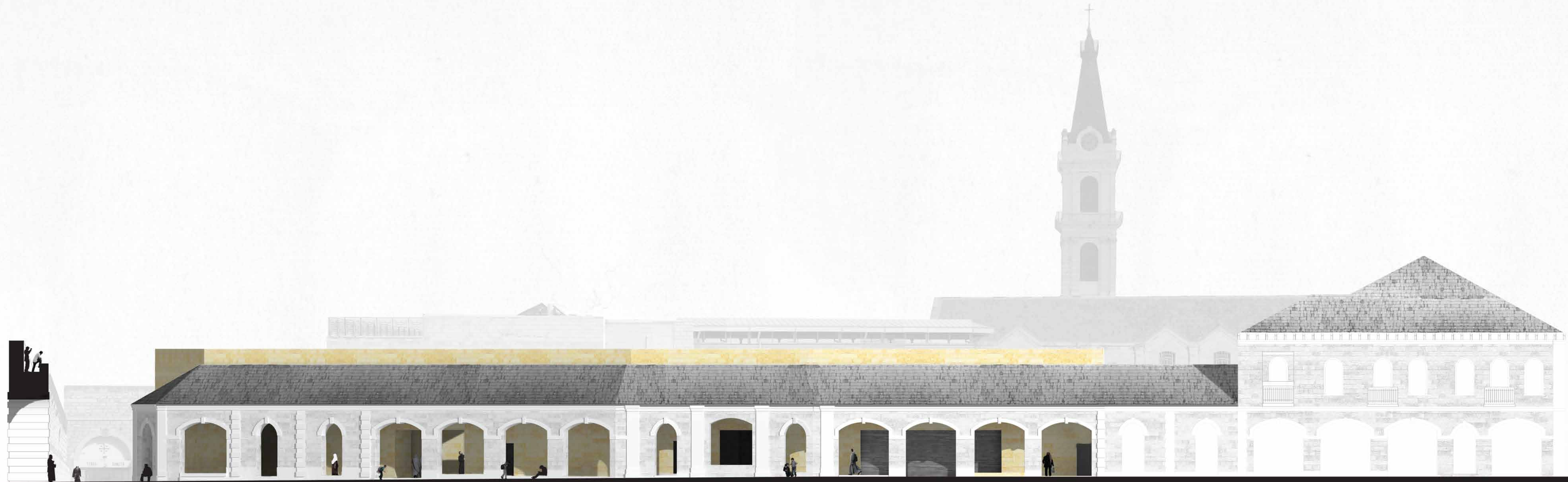
aule studio



auditorium

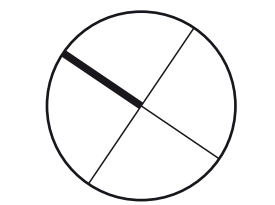


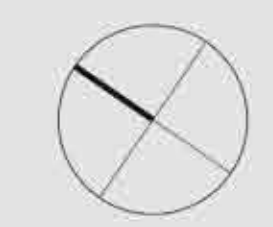
percorsi





- 4. Esposizione permanente
- 7. Laboratorio Artigiani
- 9. Esposizione temporanea
- 11. Auditorium
- 16. Servizi Igienici
- 17. Magazzino
- 18. Sala concerti
- 19. Camerini



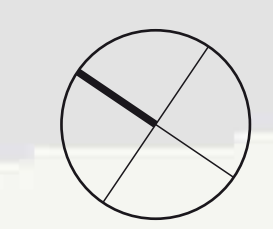


- 1. Ingresso
- 2. Cortile interno
- 3. Hall museo
- 4. Esposizione permanente
- 5. Biglietteria/guardaroba
- 6. Bookshop
- 7. Artigiani
- 8. Bar
- 9. Esposizione temporanea
- 10. Hall Consevatorio/Auditorium
- 11. Auditorium
- 12. Cortile secondario
- 13. Cortile curia Custodia
- 14. Ingresso veicoli Custodia



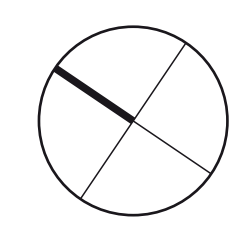
New Gate

Bab el-Jadid road



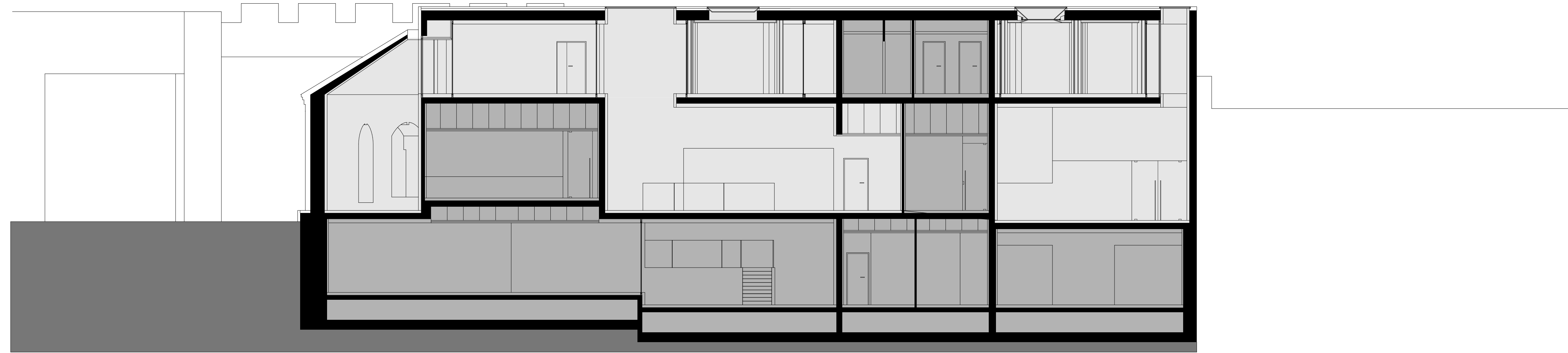


- 11. Auditorium
- 12. Servizi Igienici
- 13. Magazzino
- 14. Retropalco
- 15. Regia
- 16. Ingresso Conservatorio
- 17. Biblioteca
- 18. Portineria
- 19. Sala prove coro
- 20. Sala prove percussioni
- 21. Sala prove
- 22. Aule teoria
- 23. Sala professori
- 24. Direzione/segreteria

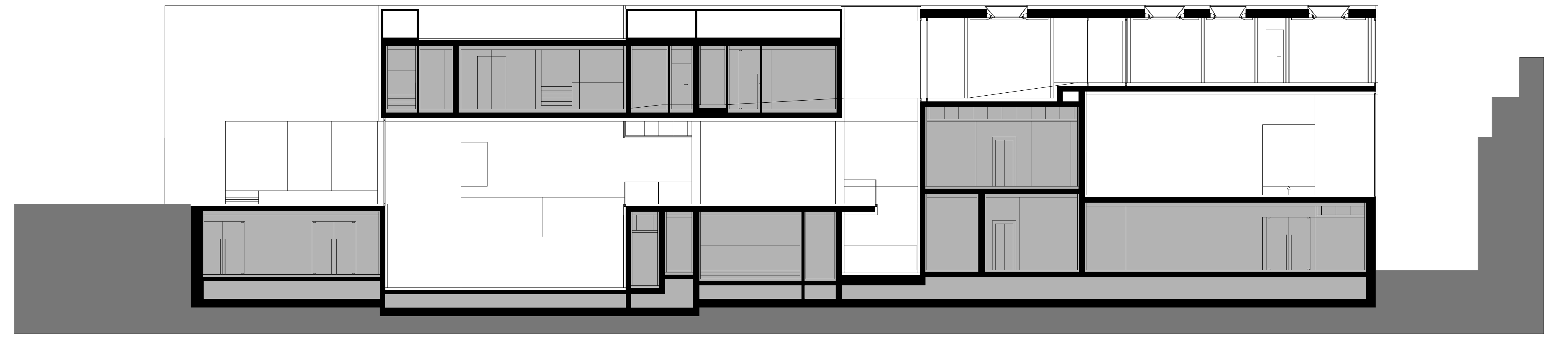


Pianta livello 1

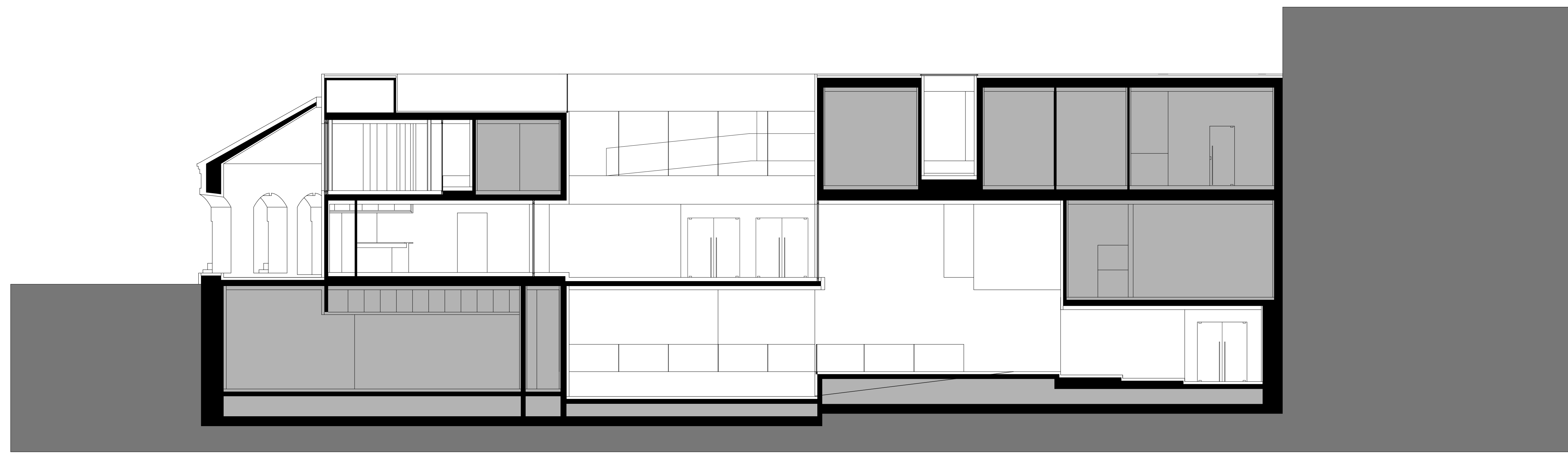




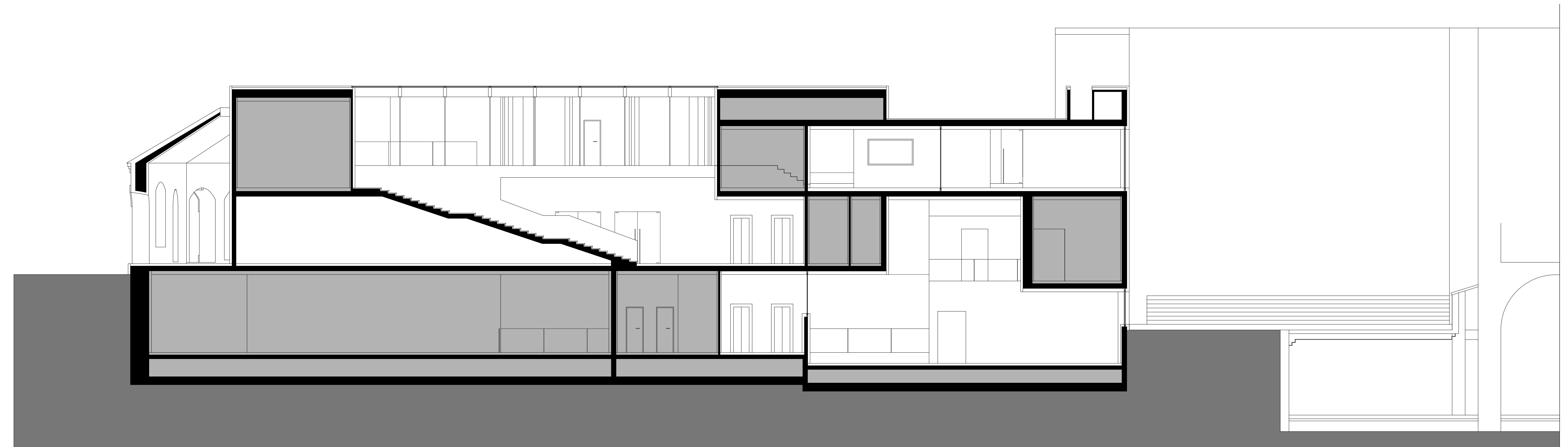
A-A'



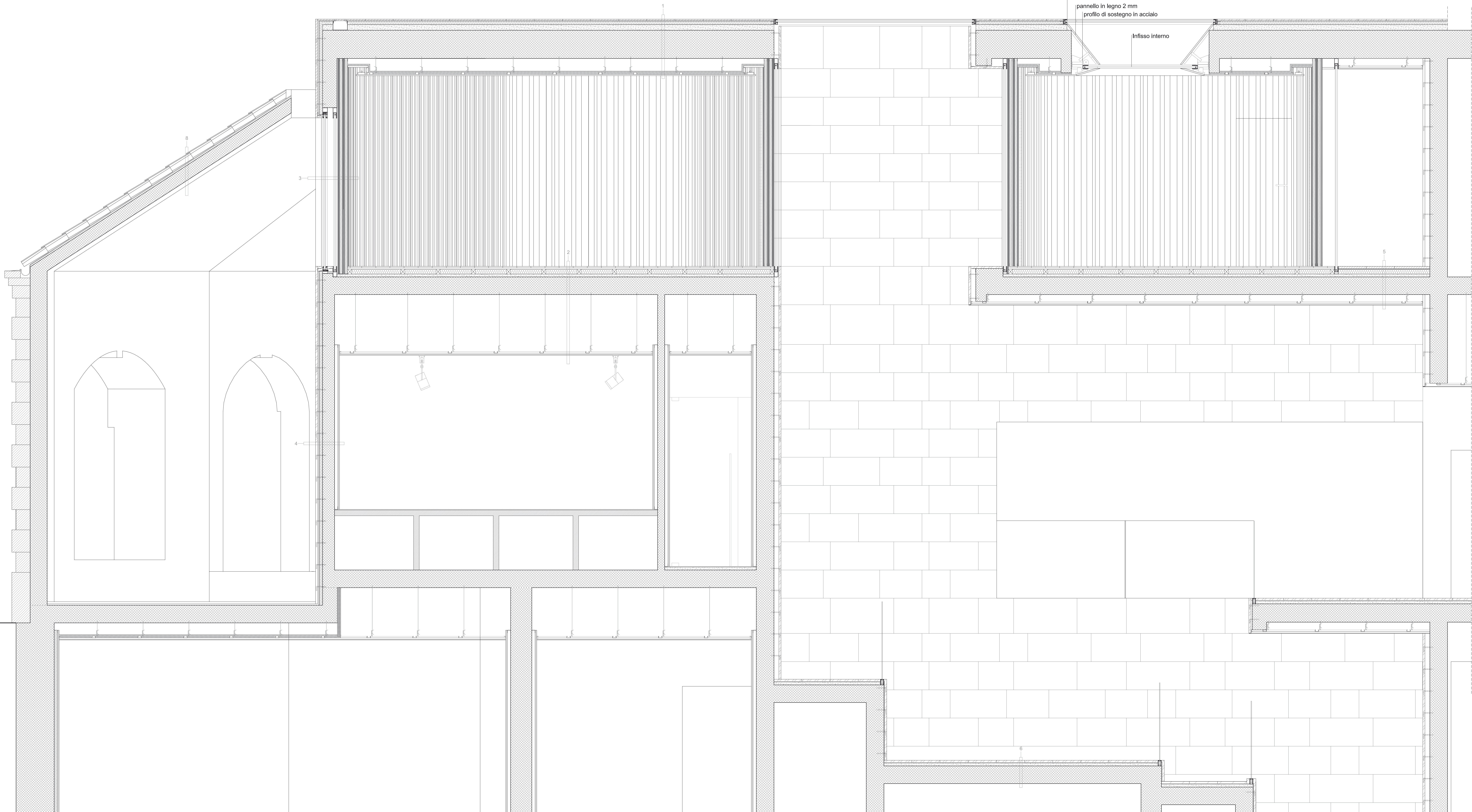
C-C'



B-B'



D-D'



Infisso esterno
 pannello in legno 2 mm
 profilo di sostegno in acciaio

Infisso interno

- 1 rivestimento in pietra 30 mm
 impermeabile 2 mm
 isolante rigido 48 mm
 barriera al vapore 2 mm
 massetto di pendenza 8 mm
 solaio cemento armato 400 mm
 controsoffitto di pannelli di legno
 fonoassorbenti 17 mm

- 2 pavimento in legno 40 mm
 isolante 7 mm
 massetto 4 mm
 solaio cemento armato 250 mm
 controsoffitto in cartongesso 24 mm

- 3 vetro esterno
 vetro interno
 doppio pannello in legno 1,25x2 mm
 struttura di profili a C, con isolante 40 mm
 pannello di isolamento acustico (fermacell) 25 mm
 camera d'aria 10 mm
 struttura di profili a C, con isolante 40 mm
 pannello in legno fonoassorbente 17 mm

- 4 rivestimento in pietra 30 mm
 impermeabile 2 mm
 isolante rigido 48 mm
 cemento armato 160 mm
 parete in cortongesso 1,25x2 mm

- 5 pavimento in resina 10 mm
 massetto 4 mm
 isolante 50 mm
 cemento armato 150 mm

- 6 pavimento in pietra 30 mm
 collante 10 mm
 massetto 40 mm
 cemento armato 250 mm

- 7 pavimento in pietra 30 mm
 collante 10 mm
 isolante rigido 70 mm
 cemento armato 250 mm
 controsoffitto

- 8 tetto di coppi alla romana 100 mm
 guaina impermeabilizzante con superficie
 ardesiata per ancoraggio coppi 1 mm
 camicia di calce per liscivatura piano di
 posa isolante 20 mm
 falda in cemento armato 180 mm

